

Enclave isterica primaria e nuove patologie

Rosita Lappi

24 settembre 2022

Abstract

L'*isteria primaria* viene considerata una delle forme ontologiche dello psichismo, sia maschile che femminile. Joyce McDougall (1989), riflettendo sulle esperienze primarie, formula un concetto che riprende questa dinamica profondamente inscritta nelle tracce traumatiche, definendola "*isteria arcaica*". Si tratterebbe di un conflitto intorno al diritto di *esistere* più che a quello di ottenere gratificazioni libidiche proprie di una vita adulta. Le angosce sono quindi legate al timore di perdere la propria identità soggettiva, o addirittura la vita.

L'*isteria arcaica* avrebbe quindi a che fare con una vulnerabilità estrema sentita come un pericolo per la vita del Sé o per la vita stessa, esposta alla «discontinuità dell'essere» (Winnicott). Le tracce traumatiche che si riattivano e che caratterizzano l'*isteria arcaica* comportano angosce di annichilimento, di perdita di amore, di abbandono, di vuoto depressivo, di sentirsi danneggiati.

Nella modalità isterica arcaica, le sensazioni orientano il soggetto verso l'oggetto attraverso una continua e implacabile richiesta di attenzioni, configurabili in forme propriamente isteriche narcisistiche. Le manifestazioni isterico narcisistiche possono derivare dalla memoria implicita pre-simbolica delle esperienze sensoriali precoci, nella relazione con l'oggetto primario, che imprime in profondità il proprio tema identitario e lo stile relazionale sulla psiche del bambino, modula e trasforma la sua vita fisica ed emotiva, diventando una struttura intrinseca dell'inconscio infantile. Le costanti identificazioni proiettive della madre nel bambino cominciano ad incrociare le richieste urgenti e le forme primarie di proiezioni del bambino verso la madre, adattandosi a lei e condizionandola, cominciando quella che si potrebbe definire la danza delle proiezioni e introiezioni madre-bambino.

Il concetto di *enclave isterico-narcisistica* parla di una vulnerabilità estrema su base traumatica e aspetti di inaridimento narcisistico, segnalati dalla ricerca inesausta di una risposta ai bisogni di base, che si organizza in strutture patologiche di personalità, un terreno instabile a carattere schizo-paranoideo a forte impronta seduttiva e isterica.

Manifestazioni travagliate della madre e della madre con l'ambiente porteranno in dote al bambino uno stile di accudimento con aspetti enigmatici, frustranti, contraddittori, traumatici, che sarà registrato nel suo mondo interno e nelle risposte adattative al mondo esterno. La personalità del bambino si indirizzerà verso sviluppi in cui la tensione pulsionale e le difese si organizzano in strutture profonde volte ad arginare il pericolo rappresentato dalla propria interna vulnerabilità e dalla pericolosità dell'ambiente.

Modalità isteriche arcaiche, come enclave attiva di rapporto con un oggetto primario idealizzato e amarevole, si attivano nella vita in fasi particolari verso una persona amata in una relazione di coppia e in modo conclamato nel transfert. Si tratterebbe di un bisogno di incidere nel potere dell'altro, in modo molto richiedente e seducente, con richieste, malintesi, aggressività, incomprensione e confusione. La spirale di identificazioni proiettive e introiettive andrà a caratterizzare i rapporti futuri, senza consapevolezza della modalità difensiva dal dolore mentale legato alla dipendenza.

*Rosita Lappi, Socio Ordinario con Funzioni di Training SIPP. Direttore di ARACNE Rivista www.aracne-rivista.it